

» il suo pregio particolare per li Documenti, che racchiude, non  
 » dee nè nell'ossatura, nè nel nervo, nè nella scelta, nè nella se-  
 » vera critica paragonarsi con quelli. Anche il Pagi, cioè la sua  
 » ordinaria scorta, abbandona il Sig. *Muratori*, il quale co' materiali  
 » pubblicati ne gli Scrittori Italici, e altrove, e colle storie parti-  
 » colari, bisognose la maggior parte di critica, non potea far più  
 » di quel che ha fatto. Ma non perdiamo tempo in riflessi inutili.

» Una delle prime imprese d'Innocenzo III. dopo la consacrazio-  
 » ne, dice di essere stata quella di prendere il giuramento dal Pre-  
 » fetto di Roma, e proposto lo stesso giuramento, che sta nel regi-  
 » stro di esso Pontefice (*lib. 1. Ep. 577. Gest. n. 8.*), adduce le so-  
 » le parole de gli Atti: *Petrum Urbis Præfectum ad ligiam fidelitatem*  
 » *recepit, & per mantum quod illi donavit, de Præfectura eum publice*  
 » *investivit, qui usque ad id tempus juramento fidelitatis Imperatori fue-*  
 » *rat obligatus, & ab eo Præfecturæ tenebat honorem.* Parole per altro  
 » chiarissime, dalle quali apprendiamo, che siccome Federigo Barba-  
 » rossa in odio d'Alessandro III. avea usurpata l'autorità di fare il  
 » Prefetto di Roma, onde nella prima delle condizioni del trattato  
 » della pace Veneta espressamente si legge (*pag. 1176. n. 5.*): *Et*  
 » *Præfeturam Urbis, & Terram Comitissæ Mathildis restituuet ei;* così  
 » Arrigo esattissimo imitatore del Padre, aveva creato quel Pietro  
 » Prefetto, che fino a quel giorno era stato obbligato in virtù del  
 » giuramento all'Imperadore, che lo aveva onorato della Prefettu-  
 » ra. Nondimeno, secondo lui, ella è -- Notizia degna di osservazio-  
 » ne per la conoscenza de' tempi addietro, e di quelli, che succe-  
 » derono; perchè spirò qui l'ultimo fiato l'autorità de gli Augusti  
 » in Roma, e da lì innanzi i Prefetti di Roma, il Senato, e gli  
 » altri Magistrati giurarono fedeltà al solo Romano Pontefice--. Noi  
 » per verità gli siam molto tenuti, perchè finalmente conosce, e  
 » confessa la sovranità Pontificia in Roma dal fine del secol dodice-  
 » simo innanzi. E' il vero, che noi, i quali la credemmo sempre,  
 » e tuttor la crediamo in Roma, anche dal secol dodicesimo indie-  
 » tro, non solo per quattro interi secoli, ma anche qual cosa più,  
 » il che non siamo obbligati a dichiarare in questo luogo, voglia-  
 » mo qui proporre a' Lettori il fondamento, su cui dal Sig. *Mura-*  
 » *tori* si appoggia il diritto Imperiale di creare il Prefetto di Roma,  
 » e mostrarlo incostante, e fallace per testimonio del Sig. *Muratori*  
 » medesimo.

» Trovò l'an. 1015. la socrizione di Giovanni Prefetto di Roma  
 » a un bel placito di Papa Benedetto VIII., registrato nel Cronico  
 » *Tomo VII.*